Mercoledì 21 Giugno 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 144

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
In Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

L'ultima enciclica di Pio X.

I cattolici ufficialmente alle urne

E' uscita una lunga enciclica di Papa Pio X ai vescovi d'Italia. Si occupa di parecchi argomenti, e li tratta naturalmente a fondo, come... un metafisico potrebbe parlare del metodo sperimentale, o un artista di economia politica.

L'enciclica tratta dell'azione cattolica che deve

« ricondurre Cristo nella famiglia, nella scuola, nella società; ristabilire il principio della autorità umana come rappresentante di quella di Dio; prendere sommamente a cuore gli interessi del popolo e particolarmente del ceto operaio ed agricolo non solo instillando nel cuore di tutti il principio religioso, ma studiando di rasciugarne le lacrime, addolcirne le pene, migliorarne la condizione economica con ben condotti provvedimenti; comportarsi quindi perchè le pubbliche leggi siano informate alla giustizia e si correggano e vadano soppresse quelle che alla giustizia si oppongono; difendere e sostenere con animo veramente cattolico i diritti di Dio in ogni cosa e quelli non meno sacri della Chiesa ».

Capite? E vi par poco?

Ma c'è un *non solo*, nel periodo, che è essenziale e delizioso. Dice che la Chiesa si occuperà degli interessi del popolo *non solo* installando nel cuore di tutti il principio religioso, ma studiando di rasciugarne le lacrime etc.

Ora noi siamo molto amanti dell'ideale, in genere; lo crediamo invero forza generatrice di grandi e nobili azioni, qualunque esso sia, quando sia fortemente e sinceramente sentito; ma che di fronte a una famiglia affetta da pellagra, perchè povera, si debba cominciare (come promette il *non solo*) a parlar di religione....

* * *

L'enciclica poi continua, rilevando — ciò che è un fatto notevolissimo — come la Chiesa possieda una mirabile virtù d'adattamento e all'ambiente in cui le teorie religiose fioriscono — che non lo modificano ma ne restano modificate — e ai differenti periodi di tempo che caratterizzano lo spirito umano.

Ma, ahimè! Si è pronunciata la parola « adattamento ».

Dove mai si è potuti andare a trovare una così barbara parola, che puzza di scienza positiva e di eresia lontano un miglio!

« Adattamento » vuol dire implicitamente ammettere una grande teoria darwiniana... Brrr!...

E allora, per salvar capre e cavoli, compaiono nella suddetta enciclica dei periodi mirabili per concordanza di pensieri come questo che riproduciamo, assolutamente antitetico nelle due parti.

« La Chiesa nel lungo corso della sua storia ha sempre ed in ogni caso dimostrato luminosamente di possedere una meravigliosa virtù di adattamento alle vive condizioni del consorzio civile, *salvo sempre la integrità e la immutabilità della fede e della morale e salvi sempre i sacrosanti suoi diritti* ».

E così sono accontentati e i neo-mistici imbevuti di pseudo scienza sulle religioni e i rigidi dogmatici che non soffrono offese alle verità dei misteri.

Pare però che lo spirito dei tempi nuovi rifuggenti dall'ignoranza in cui lo mantenevano beatamente gli *Anciens régimes*, scrutante anzi con ardore straordinario nelle viscere delle cose e dei fatti, approfondendo i più ardui problemi, dia da pensare a Pio X, che sa quanta invece è la sua scienza personale e quella dei buoni curati di campagna del suo stampo.

Anch'egli ha pensato ad incoraggiare i suoi seguaci allo studio.

Allo studio, capite, dei fenomeni sociali ed economici!

Tra poco vedrete che all'Italia fiorire, accanto ai ricreatori clericali, di scuole e università di scienze sociali... *pardon* mistico-sociali. Ah! terza Italia; ti si prepara una futura generazione di dottori ben più accademici e sterili di altri, una generazione di scienziati sul tipo *doctor mysticus*. Ci sarà, in compenso, da divertirsi un mondo.

* * *

E veniamo al nucleo — che è qui veramente la parte vitale — dell'enciclica: l'abolizione del *non expedit* per i cattolici.

Le future lotte, come vedete, saranno quindi ben più acerbe delle presenti; ma almeno saranno nettamente delineate le fisonomie dei varii partiti; nè si avranno di contro delle alleanze ibride, nell'equivoco, che sfuggono e lottano all'oscuro....

Sentite però come lojolescamente l'enciclica non approvi, prima, ma poi non disapprovi il *non expedit*:

« Ragioni gravissime Ci dissuadono, Venerabili Fratelli, dallo scostarci da quella norma già decretata dal Nostro antecessore di Sacra Memoria Pio IX e seguito poi dall'altro Nostro antecessore di Sacra Memoria Leone XIII durante il diuturno suo pontificato, secondo la quale rimane in genere vietata in Italia la partecipazione dei cattolici al potere legislativo. Senonchè altre ragioni parimenti gravissime tratte dal supremo bene della Società che ad ogni costo si deve salvare, possono richiedere che nei casi particolari si dispensi dalle leggi specialmente quando voi Venerabili Fratelli, ne riconosciate la stretta necessità per il bene delle anime ed il supremo interesse della nostra Chiesa e ne facciate domanda. Ora, la possibilità di questa benigna concessione nostra induce il dovere nei cattolici, tutti di prepararsi prudentemente e seriamente alla vita politica quando vi fossero chiamati ».

Condensando: per rispetto alla memoria di Pio IX e Leone XIII, che hanno sancito il *non expedit*, non votate; ma per le mutate condizioni politiche... votate. Già, alla fin fine, Pio IX e Leone XIII, per quanto papi, erano dei semplici mortali ed erano quindi tutt'altro che « infallibili »!

Così allegramente un papa dà il benservito a due altri, sulla cui santità ed infallibilità i cattolici non dovrebbero avere dubbio alcuno!

* * *

E' poco... allegra?

L'enciclica intanto cristianamente non trascura la botta di fuoco contro quella poverella di democrazia cristiana, che in famiglia viene trattata come una Cenerentola autentica, cui si danno ad eseguire i più umili lavori, e da cui si si esige il maggior rispetto e la maggior venerazione.

Appena manifesto, dice l'Enciclica

« quanto fossero sconsigliati coloro, pochi invero, che qui in Italia e sotto i nostri occhi vollero atteggiarsi a missione che non ebbero nè da noi nè da alcun altro dei nostri Fratelli dell'Episcopato, e si fecero a promuoverla non solo senza il debito ossequio dell'autorità, ma perfino apertamente contro il volere di lei cercando di legittimare la disobbedienza con frivole distinzioni. Dicevano anche essi di alzare in nome di Cristo un vessillo, ma tale vessillo non poteva essere di Cristo, perchè non recava fra le sue pieghe la dottrina del Divino Redentore ».

Così, la povera democrazia cristiana, come i due papi antecedenti in fatto di politica, ha avuto il benservito. E nell'ordinamento cosacchesco dell'inflessibile ed opprimente burocrazia ecclesiastica, S. S. Pio X, novello Pobiedonoszeff impera indiscusso, mentre i Vescovi beatamente allargano i cordoni della borsa attendendo dalle nuove vie su cui si pone la Chiesa maggior aumento d'introiti...

E chi sa che dolci sogni, in questi voluttuosi pomeriggi estivi!

RUSTICUS.

CRONACA DELLO "SPORT,,

Convegno ciclistico di Gorizia

(nostra corrispondenza)

Cordialissima e splendida fu l'accoglienza dei ciclisti goriziani alle squadre quivi convenute per le Gare ciclistiche.

Degna di nota e di lode la squadra di Fiume con 20 soci aventi al loro attivo km. 160. Numerosissima la squadra di Gradisca; ben rappresentati Cervignano e Codroipo (ambedue con fanfara). Festeggiata la squadra di Trieste. Vittorio pure partecipò con 5 soci, come Pordenone; nè mancarono le squadre di Gemona, Meretto di Tomba ecc. La squadra dell'Unione Velocipedistica Udinese composta di 28 soci fu applaudita ed ammirata.

Passo senz'altro all'esito della premiazione:

Artistica coppa d'argento (alla squadra più numerosa e proveniente più da lontano: Fiume.

Premi alle squadre più numerose: I premio Gradisca — II. Cervignano — III. Udine — IV. Codroipo — V. Cormons — VI. Trieste.

Premi alle squadre provenienti più da lontano: I. premio Vittorio — II. Pordenone — III. Gemona — IV. Meretto di Tomba.

Premi speciali a Zara e Pirano.

Premi alle 3 migliori biciclette allegoriche: I. premio Chiocciola — II. Molino a vento — III. Lira.

Premi speciali:

Artistica coppa d'argento: Fiume.

Artistica caraffa d'argento (alla squadra con maggior numero di Audax): Udine.

Artistica coppa d'argento (alla squadra proveniente più da lontano con fanfara): Codroipo.

Grande medaglia d'oro (alla squadra con maggior chilometraggio): Cervignano.

Grande medaglia d'oro (alla squadra con maggior numero di signore): Gradisca.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Il dovere dei socialisti

verso la scuola

(Continuazione vedi num. precedente).

Cap. VI

La scuola secondaria

I giovani, compiuti gli studi della scuola primaria, all'età circa di undici anni, volendo continuare gli studi, avrebbero, secondo le seguenti nostre proposte, innanzi a sè, una sola via, quella della scuola secondaria.

Stabilito un indirizzo didattico, conforme alle moderne norme pedagogiche, in questa scuola essi continuerebbero a trovare gli esercizi necessari per lo sviluppo delle facoltà. In pari tempo riceverebbero un insegnamento pratico e induttivo, non parolaio e teorico a vantaggio della memoria e a danno della ragione, del giudizio, del raziocinio. Sarebbe impartita così quella soda coltura, che è necessaria a tutte le persone, che, senza proseguire più oltre negli studi, si arrestano per portare la loro intelligente attività nelle industrie, nell'agricoltura, nei commerci.

Ma questa scuola, oltre a servire allo scopo che abbiamo testè indicato, deve essere anche preparazione agli studi, che verranno dopo. Da ciò la necessità da parte dei giovani di studiare gli elementi di tutte le materie, che attualmente sono impartite nei ginnasi e nelle scuole tecniche. Oltre che a servire di ginnastica all'intelligenza dei giovani e formar menti più equilibrate, servirebbero anche ad aprire loro le porte delle scuole superiori, per ottenere altre abilitazioni, se intendessero proseguire negli istituti superiori.

Questo corso di studi, che noi designiamo col nome di **scuola secondaria**, si svolgerebbe nel periodo di quattro anni e le materie d'insegnamento potrebbero essere le seguenti:

Lingua nazionale, la cui importanza nessuno disconosce. Un popolo deve imparare bene la sua lingua, esprimerla senza spropositi e conoscere i suoi principali scrittori in prosa e poesia, specialmente dell'età moderna.

Latino, il cui programma dovrebbe a un dipresso essere quello che oggi è stabilito per la prima e seconda ginnasiale. Insistere sulle principali regole per quattro anni, coll'aiuto di molti esercizi pratici, tolti dagli scritti di buoni e facili autori, significa mettere l'allievo nella condizione d'imparare con maggior efficacia il latino nel liceo, se vorrà prendere questa via.

Storia, limitata a questo periodo: *dal 1748 ai giorni nostri*. Il professore però non la dividerà in quattro parti, quanti sono gli anni della scuola secondaria. Invece in ogni classe svolgerà sempre il medesimo periodo, allargando, d'anno in anno, le cognizioni storiche con maggiori particolari e nuovi fatti. In questo modo a quindici anni gl'italiani saprebbero un solo periodo di storia — il più importante — ma lo saprebbero realmente, mentre oggi, studiando la storia dalla fondazione di Roma fino ai nostri giorni, finiscono, anche compiuti gli studi liceali, col non sapere quello che pur dovrebbero sapere. Del resto all'età di quindici anni, per imparare la storia, non vi è più bisogno di maestri; ognuno la può imparare da sè.

Geografia. Anche per questa materia è utile attenersi, per quanto è possibile, alla norma didattica espressa precedentemente I giovani imparano quando si ripete loro più volte le nozioni spiegate. Il più bravo insegnante è quello che ha la costanza di ripetere i suoi insegnamenti. Il programma attuale di geografia pei ginnasi e scuole tecniche può esser opportuno anche per la scuola secondaria, che noi proponiamo.

Diritti e doveri dell'uomo e del cittadino. Pare impossibile che questo insegnamento non s'impartisca nelle nostre scuole! A questa osservazione non aggiungiamo una parola.

Matematica, secondo l'attuale programma delle scuole tecniche, che sarebbe però diviso — si noti bene — in quattro anni. Obbligare i professori ad insegnare questa materia, e specie la geometria, col metodo induttivo, non col deduttivo. Il medesimo insegnante può anche impartire gli elementi di computisteria e specialmente far intendere che cosa è il bilancio di una amministrazione, la cui conoscenza oggi è tanto necessaria, perchè tutti prendono parte alle pubbliche aziende.

Scienze fisiche naturali, le quali in questa scuola dovrebbero avere una grande importanza, pari a quella che si dà alla lingua nazionale. Il popolo non può più vivere senza l'opportuna preparazione per capire tutto il movimento scientifico, che produce tanto comodità e vantaggi alla vita. Ma il professore non si deve limitare ad un'arida esposizione teorica dei fatti, ma condurre gli allievi nei gabinetti scientifici, nelle fabbriche, nelle case industriali obbligando gli allievi a sperimentare, a provare, a riprovare i fenomeni spiegati e analizzati sotto la guida di lui.

Igiene La scienza che insegna a conservare la salute, il più grande dei beni, dovrà essere esclusa dal programma di una scuola frequentata dalla maggior parte dei cittadini? Non basta questa sola considerazione per far vedere quanto sia utile e necessario questo insegnamento?

Lingua francese, col programma oggi in vigore nelle scuole tecniche. Gl'insegnanti però devono intendere che, nel primo anno specialmente, non bisogna aver fretta. Accontentarsi di poco, proseguire con pazienza, altrimenti non si ottengono buoni risultati.

(Continua)

Interessi e Cronache Provinciali

Elezioni amministrative

Martignacco 20.

Ai due di luglio avremo le elezioni parziali del Comune e, naturalmente, monsignore ha di già tolto il guinzaglio ai suoi segugi che accanitamente seguono e braccano su le orme degli elettori che non vogliono lasciarsi prendere.

Meno male che non pochi sono quelli che non desiderano venir acchiappati, e, si dice, per questo monsignore è malato d'insonnia.

Il nome dei candidati si conoscono di già e.... oh dolce meraviglia, son tutti di colore oscuro, fatta eccezione di uno che, qui vedi ironia del caso, sarebbe collaboratore del.... *Crociato*.

Cividale, 20 — Per la Società Operaia — Ieri lessi nel vostro accreditato giornale l'articolo che riguardono le cose della Società operaia.

Le osservazioni fatte circa le elezioni passate sono giuste ed anzi posso informare che molti soci sono del parere di provvedere col riformare il modo di assegnare le nomine delle cariche, ossia stanno studiando diversi come sarebbe meglio.

Alcuni si sono pronunciati concordi di sostituire, mediante il sorteggio fra quasi tutti i soci, riservandosi di eleggere il Presidente. *Un socio.*

Treppo Grande, 20 — **Posta telefonica.** — Dopo opposizioni di varia natura finalmente si inaugurò anche qui domenica la linea telefonica. Il merito principale va dato al sig. Giacomo Dea, che appoggiò sempre calorosamente tale iniziativa, e che dispose per il conveniente servizio, avendone assunto l'incarico per 5 anni consecutivi.

Treppo Grande, che così è in diretta comunicazione coi più importanti centri della Provincia, non può essere che riconoscente al sig. Dea, che tanto merito ha per l'impianto di questa importante rete telefonica.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

CRONACA CITTADINA

A DOMANI

LA COMMEMORAZIONE DI MAZZINI

Il Comitato per le onoranze a Mazzini in Udine nel centenario, avendo trovato l'oratore in sostituzione del Viazzi, ha tolto la sospensiva a malincuore annunziata ieri, mantenendo per domani 22 la commemorazione del Grande che tutto il mondo civile segna ed onora fra gli apostoli del progresso umano.

Così Udine unirà, il suo pensiero a quello che da ogni città d'Italia volgerà nello stesso giorno, verso Genova la Superba, verso la sacra ara di Staglieno.

* * *

Ecco il manifesto del Comitato.

Cittadini,

Udine sempre patriottica non sarà seconda a nessuna città d'Italia nel celebrare solennemente il I centenario della nascita del Sommo Apostolo del nostro risorgimento, Giuseppe Mazzini. Attendiamo fiduciosi che la cittadinanza tutta concorra a rendere più solenne la commemorazione di quel Grande che fu specchio di quanto v'ha di più nobile, di più sublime, di più eternamente sacro nell'anima umana!

Cittadini,

Giuseppe Mazzini aveva scritto sulla sua bandiera Dio e il Popolo, e in omaggio a questa formola suprema, sacrificò la pace, l'agiatezza, misconosciuto dai più, da molti perseguitato.

Accorriamo dunque numerosi e dimostriamo unanimi la nostra riconoscenza verso Colui che più di tutti contribuì a far libera e grande la nostra bella Italia.

Udine, 21 giugno 1905.

IL COMITATO

NB. La commemorazione sarà tenuta dall'On. Avv. Augusto Caperle alle ore 6 pom, nella Palestra di Ginnastica.

Moltissime sono le adesioni pervenute, con promessa d'intervento, dai Comuni della Provincia; molte le Associazioni che saranno rappresentate.

* * *

L'avv. Augusto Caperle — già sindaco dell'Amministrazione democratica nella sua Verona (e Verona ebbe con con lui un periodo di vero splendore) — vecchio d'anni ma mirabilmente giovine di vigore e di pensiero, è senza dubbio uno dei più geniali ed elettrizzanti oratori che si possono ascoltare.

La sua parola alata, come nessuna altra, forse, ci trasporterà, cittadini udinesi, nel mondo degli ideali.

Camera di Commercio

Importazione di foraggi dall'Austria

Con ordinanza del 22 maggio pp. del Governo austro-ungarico fu tolto il divieto della esportazione di foraggi dell'Austria Ungheria.

Il provvedimento riguarda anche la crusca.

Onoranze a Felice Cavallotti

Domenica a Padova seguirà una bella e solenne festa della democrazia in memoria di uno dei suoi maggiori eroi, di Felice Cavallotti.

Il Comitato costituitosi all'uopo ha diramato alle associazioni politiche affini e alle personalità maggiori del Veneto il seguente invito:

Egregio Signore

Il 25 corrente la democrazia padovana inaugura un ricordo a Felice Cavallotti.

Il dovere di rendere omaggio a questo Grande che ispirò tutta la sua vita ai fiammeggianti ideali della democrazia, e pei quali combattè e cadde, chiameranno certo in quel giorno tra noi quanti sentono il fascino che ha suscitato vivendo e il compianto di tutta Italia per la sua fine.

Certi che non mancherete al convegno vi inviano un fraterno saluto.

Il Comitato.

Programma

Ore 10 1[2 — Formazione del Corteo presso il monumento a G. Mazzini.

Ore 11 — Partenza del Corteo con bandiere e musiche da Piazza Mazzini a Prato della Valle.

Ore 11 1[2 — Inaugurazione del medaglione nel portico della Loggia Amulea — Discorso dell'on. Alessio.

Ore 12 — Commemorazione di F. Cavallotti tenuta nel giardino Amuleo dal professore Felice Momigliano.

Ore 13 1[2 — Banchetto alla Trattoria Stoppato in Via Altinate.

Si pregano le Associazioni di intervevenire con bandiera.

Le adesioni pel banchetto dovranno esser fatte pervenire entro il 23 corrente al sig. Attilio Borgatti - Redazione del *Gazzettino*, Padova - accompagnate dalla quota in L. 3.

Il successo della gita Speleologica

alla grotta di Adalberga

è assicurato. Ben 38 sono gl'inscritti a Udine; 37, entusiasti, a Trieste. Fra i gitanti parecchie signore e signorine.

La partenza — rammentiamo — è, domattina, alle 5.25, dalla Stazione di Udine.

Il pranzo è combinato egregiamente all'Albergo « Corona d'Ungheria » ad Adalberga.

— Si rammenta ai gitanti la necessità di buone calzature (consigliabili le scarpe di gomma), e dell'impermeabile.

Servizio Radiotelegrafico pel piros. "Lombardia,,

Dalle ore zero del giorno 20 giugno 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo « Lombardia » della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Le onoranze funebri rese alla salma della compianta signora Luigia Girardini riuscirono imponenti; tutta Udine, folla di convenuti da ogni parte della Provincia, e anche di fuori, vi prese parte!

E quantunque alle 6 pom. fosse fissata l'ora per il funerale fin dalle cinque fu un accorrere affollato di notabilità e di cittadini che apponevano le loro firme su fogli appositamente preparati.

La camera ardente

Una stanza della casa Girardini venne trasformata in cappella ardente. Le pareti erano coperte da drappi neri e tutt'intorno venivano man mano posate le numerose corone, di cui più sotto diamo l'elenco.

Nel mezzo della stanza, sopra apposito catafalco giaceva — commoventemente bella nella serena compostezza del volto — la povera ed amata Estinta: all'intorno erano disposti vari candelabri e doppieri con candele accese; la stanza avvolta nella semi oscurità dava l'idea della solennità della morte.

Le corone

Ecco l'elenco delle corone:

Alla madre adoratissima — Giuseppe Emilio e Rosa — All'amata estinta, La famiglia Pascoli — Cugini Michele e Luigia — Emilio Nardini — Maria Della Rosa ed i figli — Giuseppe e Angelina Tomadini — A Luigia Girardini, i amici — Sindaco e Assessori — Comitato Associazione Democratica — Nipoti Girardini, Treviso — Pietro Sandri e famiglia — Gli agenti di studio — Caterina Dal Favero — Famiglia Levi — Famiglia Bissattini — Aurelio Braidotti.

Il corteo

Alle 6.15 la salma vien posata sul carro di prima classe a due cavalli e il corteo si muove con quest'ordine:

Una squadra di pompieri municipali; una squadra di bambini dell'ospizio Tomadini, idem dell'Educatorio «Scuola e Famiglia», insegne religiose, due sacerdoti.

Poi la Banda Cittadina e una rappresentanza di allievi del Collegio Di Toppo, dodici sacerdoti.

Un carro coperto di corone e quindi la carrozza con la bara fiancheggiata da quattro vigili urbani.

Sulla bara era deposta la corona dei figli.

Reggevano i cordoni le signore Biasoni, Calcutti, Cella, Doretti, Mercatali e Perissini.

E subito dietro al carro venivano: il comm. Michele Perissini, il cav. Giovanni Pascoli col figlio e due figlie bianco vestite, due bambini Mercatali, l'avvocato Emilio Nardini e il consigliere comunale Aurelio Braidotti.

Poi un lungo stuolo di signore in stretto lutto.

Quindi notammo: il cav. Vitalba consigliere delegato di Prefettura, il Sindaco comm. Pecile cogli assessori Comelli, Conti, Pagani, Paulnzza, Pico, il direttore delle Poste marchese Corsi, (profondamente gentile omaggio, questo, di chi ancora piange per simile sventura!) il vice direttore Marpillero, tutti i consiglieri comunali e poi alla rinfusa e li notiamo così come ci fu possibile in mezzo a tanta ressa:

L'avv. Tullio Aggio, figlio del defunto deputato di Este, venuto appositamente da Boara Pisani.

Avv. Baschiera, Tomaso De Pace, sac. Trinko, dott. Umberto Grillo di Martignacco, dott. Otello Rubbazzer, Zuliani Augusto, Aurelio Braidotti, G. B. Duodo anche per l'ing. Cantarutti, Domenico Ciani di Ciconicco, dott. Danielis, P. Toran di San Daniele, avv. Emilio Gonano, D'Odorico Vittorio, avv. Leone D'Orlando, avv. G. Asquini, dott. Zanoli, Alessandro Ellero, notaio dott. Puppati, avv. Della Rovere, Giacomo Bergagna, Libero Grassi, Cossutti e Zambelletti di Ciconicco, Giacomo Bassi, Luigi Sabbadini, Modestini, Piccoli, conte A. Gropplero, prof. Petronio, comm. Ignazio Renier, maestro Bruni, rag. Ettore Driussi, avv. Emilio Driussi, co. Belgrado, Pietro Sandri, cav. Battistella R. Provveditore, Luc. Nimis, prof. Milanopulo, avv. Caisutti, dott. Gardi Segretario Capo del Comune, Ernesto Santi, cancelliere Durigatto, avv. Leintemburg, Giudice avv. Contin, avv. Cracchi Pretore di Palmanova, Giudice Turchetti, avv. Casasola, cav. uff. G. B. Romano, prof. Pizio, conte Pace.

Prof. Misani, avv. Celotti, Pietro Magistris, cav. A. Beltrame, Dionisio Colle, avv. Ballini, avv. O. L. Schiavi, dott. C. Marzuttini, maestro R. Tonello, nob. Lupati Presidente Tribunale, dott. G. Murero, Cancellieri Bertuzzi e Febeo, prof. Pierpaoli, Zavagna, G. E. Seitz, avv. Mini, ing. Cantoni, Conte Porta, Luigi Braidotti, avv. Cosattini, avv. Conti, Giudice Zanutta, cav. uff. Luigi Bardusco, avv. Stringari Pretore, Pretore avv. Pavanelli, avv. Marcè, Ing. Tosolini, cav. R. Sbuelz, Ettore Spezzotti, Luigi Pignat, Beltramelli L., conte Ottaviano Prampero, dott. Castellani, co. Agricola, Erardo Battistella, Rag. Bottussi, Giudice Zamparo, Antonio Fanna, avv. Pietro Linussa, Cesare Scotti direttore del dazio, avv. Feruglio, dott. Angelini, comm. Leschi, prof. Marchesi.

Avv. Forni, prof. Manzini, perito Taddio, avv. Nimis, Valentinis E., notaio Colombatti, dott. Oscar Luzzatto, avv. G. Puppati, Valentino Pagura, Maffrassi Silvio, Domenico De Candido, G. Doretti, rag. Del Negro, maestro Lazzarini, rag. Larocca, Gervasutti Giuseppe, co. Antonino di Prampero, A. Battoclettti, avv. G. B. Billia, prof. Musoni, cav. Eugenio Cavallari, Presido Misani, dott. Torresini per la Procura del Re, comm. Cotta Intendenza di Finanza, Lino Antonini, Savio Silvio e signorina Nodari per la Camera del Lavoro.

Le rappresentanze

Erano rappresentati: l'Unione Democratica, Impiegati Comunali, Lega Infermieri, Museo e Biblioteca, Scuola d'Arti e Mestieri, Circolo Socialista, Insegnanti scuole medie, Macchinisti e fuochisti ferroviari, Società Operaia, Istituto Filodrammatico T. Ciconi, Segretariato dell'Emigrazione, Unione Agenti, Istituto Renati.

***

Il corteo, imponentissimo, sterminato, svolgendosi per la Piazzetta del Duomo, e per le vie: Calzolai, Savorgnana e Teatri giunse in Duomo: la salma venne tolta dal carro per le esequie di rito, finite le quali si ricompose nell'ordine precedente e per via della Posta, Piazza Vittorio, Via Cavour e Poscolle si diresse al Cimitero.

La banda suonava meste marcie, dappertutto si vedeva una folla di cittadini che assisteva al passaggio scoprendosi.

In Cimitero, in attesa delle ore prescritte dal momento della morte, la bara venne collocata in una cella e scoperchiata.

Così i congiunti videro ancora una volta le sembianze della cara e buona signora, che lascia tanta eredità d'affetti e di memorie.

Stamane verrà tumulata.

I telegrammi

Troppo lungo sarebbe il riportarli tutti e integralmente: accenniamo ai principali:

«Roma, 20.

«Amici Direzione Partito presenti interpreti sentimenti colleghi assenti ti inviano espressione profonda fraterno affetto, sincero dolore.

de Caprio, Caratti, Ciraolo, Vicini».

«Roma, 20.

«Partecipi tuo ineffabile dolore abbracciamoti affettuosamente.

Sacchi, Vicini, Pala, Pasqualino, Pipitone, Basetti, Sanarelli, Pavia, Loero, Alessio, Borghese, Angelini, Credaro, Fazi, Mira, Raccuini, Rampoldi, Romussi».

Da Pieve di Cadore l'ex deputato Palatini ha mandato il seguente telegramma:

«Partecipo al tuo dolore come chi ti ama veramente».

Telegrafarono ancora: da S Daniele *Rainis*, *Gonano*, *Mareschi*, *Asquini*; da Codroipo *Ballico*; da Motta di Livenza *Galletti*, da Varmo *Della Mora*, da Roma *Nello*, da Roma ancora *Caratti*, da Venezia *Manzato*.

Poi: gli onorevoli *Zabeo*, *Luzzatto Riccardo*, *Romussi*; il comm. *Franco*; la Redazione del *Secolo*, il sindaco *Pecile*, l'avv. *Aggio*, la contessa *Lucia Caratti*, l'avv. *Barzan* ecc.

Scrisse, da Padova, l'avv. *Policreti*.

Telegrafò da Cormons, avendo appreso solo stamane la notizia, il dott. *Costantino Perusini*.

CRONACHE e COMMENTI

Un'altra resipiscenza del „Giornale di Udine"

Il *Giornale di Udine* scrive:

«L'ente Stato, dovrà essere in avvenire un organo destinato unicamente a proteggere l'integrità della patria, e gli interessi individuali e collettivi dei cittadini; *ma non mai ad imporre, come ai tempi dei Governi dispotici e teocratici* **la volontà capricciosa di pochi**, *che da sè si proclamano i più intelligenti, alle moltitudini che hanno bisogni e desideri differenti dai loro*».

E' evidende che qui il *Giornale di Udine* sconfessa e repudia le ingerenze sopraffattrici e soperchianti di «quei pochi» che nascondendosi dietro l'altarino della cosidetta autorità tutoria *impongono* la loro *volontà capricciosa* e i loro interessi egoistici alle giuste aspirazioni e ai legittimi interessi delle moltitudini — Quelle parole non possono significare altro.

Sia resipiscenza sincera, sia effetto del vento elettorale, ci piace prender atto che il *Giornale di Udine* diventa ragionevole.

Se poi egli a questa constatazione si inalberasse, non resterebbe che quest'altra: che il *Giornale di Udine* si è dato sventatamente della zappa sui piè.

IL COMMENTATORE

Pro inondati

VI. Lista. — Riporto L. 659.52 — Miani Arturo L. 1, Politi Odorico 1, Tremonti Luigi 0.50, Carnelutti Guido 1, Migliorini Aurelio 0.50, Giacomo Larocca 1, Baldissera d.r Giov. 1, Conti Attilio 1, N. N. 0.50, d'Agostinis Luigi 1, Tomandusi Federico 1, d.r Mamoli 0.50, Berghinz d.r Raff. 1, Lavagna Vitt. 5, Vendruscolo 0.50, Armaz Ant. 0.50, Lardini G-B. 1, Marca de Patata 1, G-B. Calligaris 1, Nicolo Cassoco 1, Umberto del Pico 1, Cordoni Riccardo 1, Tosolini ing. Addone 1, Mitiotie Giovanni 0,50, Fenili Attilio 0.50, Raffaeli d.r Alberto 5, N. N. 0.30, N. N. 0.30, N. N. 0.50, M. B. 0.50, Lavatti Viscardo 1, Morpurgo com. Elio (II. off.) 10, Merzagora cav. Giov. 5, F. Fior 5, Volpe G-B, 5, A. Nimis 5, Ed. Tellini 5, E. dal Torso 5, Kechler Roberto 25, Enrico d.r Tomà 0.20, Butolo Augusto 0.20. — Totale L. 657.52.

I sigg. detentori di schede sono pregati di portarle dal sig. rag. Vittorio Botussi.

L'on. Morpurgo

è partito per il Levante per studiare da vicino le condizioni dell'emigrazione italiana in quei paesi, emigrazione che si va sempre più accentuando.

Crediamo che l'on. Morpurgo si spinge sino a Costantinopoli.

Congregazione di Carità

Bollettino di benef. - mese di maggio 1905

a) Sussidi a domicilio in contanti:

da L. 3 a 5	n. 492	per L.	2104.50
da L. 6 a 10	n. 178	» »	1249.—
da L. 11 a 20	n. 10	» »	138.—
da L. 21 a 40	n. —	» »	—.—
Sussidi	n. 678	per L.	3491.50
b) dozzinanti presso tenutari	n. 21	»	217.70
c) Sussidi straord.	50	»	413.35
d) Dozzine presso Istituti: alla Casa di Ricovero	—	»	—.—
all' Istituto Derelitte		»	—.—
All' Istituto Medico-Pedagogico di Bertalia (Bologna) per un deficiente ivi ricoverato, I e II trimestre	1	»	166.—
e) Distribuz. straor.: Straordinaria distribuzione con offerta Merzagora per razioni della Cucina Pop.	55	»	50.—
f) Cucina Popolare per razioni distribuite nel secondo bimestre	18	»	104.15
Totale N.	823	L.	4532.70
Riporto dei mesi precedenti		»	16526.05
In complesso		L.	21058.75

Statistica sui motivi dei sussidi ordinari mese di maggio 1905

I sussidi ordinari di L. 3491.50 a n. 678 famiglie si dividono come segue:

I. Famiglie (1)	N. 226	L.	1221.50
II. Vedove con prole	» 63	»	389.—
III. Persone sole od inabili al lavoro	» 277	»	1302.—
IV. Deficienti	» —	»	—.—
V. Non atti a lavoro continuato	» 20	»	95.—
VI. Cronici	» 92	»	484.—
Totale	N. 678	L.	3491.50

(1) I sussidi di L. 1221.50 a n. 226 famiglie si dividono come segue:

a) Per avere i vecchi genitori od uno di essi in famiglia	N. 48	L.	241.—
b) Per inabilità al lavoro di qualche membro della famiglia	» 92	»	530.50
c) Insufficienti proventi del capo-famiglia in relazione ai componenti la stessa	» 76	»	404.—
d) Abbandono del capo-famiglia	» 10	»	46.—
	N. 226	L.	1221.50

NB. — Mancano nel presente prospetto le dozzine delle ricoverate alle Derelitte e nella Casa di Ricovero, venendo per le prime presentato il conto a trimestre e pei secondi a semestre.

Lebaudy è partito

L'imperatore del Sahara ieri a sera, senza inutile pompa di banchetti ufficiali, senza seguito, solo soletto ed in incognito ha preso il diretto ed ha abbandonato la nostra città. Dove però non ha commesso stranezza alcuna che giustificasse il titolo di mattoide, che pare altrove pare si abbia meritato.

E' facile a comprendere del resto che si osservino di più le azioni di un marchese Raray che ha 168 milioni, che non quelle di un mortale comune, e che si interpetri per stravaganza ciò che potrebbe anche costituire un tratto di spirito.

Ad ogni modo è partito, e quindi a Udine nostra è tolta la possibilità di esser fonte di qualsiasi complicazione diplomatica tra il Governo del Sahara... ed i Governi esteri.

Sappiamo che ieri Giacomo Lo Lebaudy, marchese di Raray, ha chiamato all'Albergo d'Italia il fotografo sig. Pignat e gli ha fatto fotografare... la sua imperiale persona?... qualcuno del suo seguito?... no: gli ha fatto fotografare la nota delle spese incontrate in un Albergo di Trieste, il di cui direttore non deve aver avuto scrupoli, trattandosi di ospitare una testa coronata!

Un pazzo che muore entrando al Manicomio

L'altra sera venne accompagnato al nostro Manicomio certo Zucchiatti di Malano, avendo dato segni di pazzia furiosa.

Ma appena accolto e messo a letto nel riparto assegnatogli, il disgraziato esalò l'ultimo respiro.

I medici, impressionati del triste caso, visitarono con minuziosa cura il cadavere dello Zucchiatti e riscontrarono gravi contusioni al petto con echimosi indicanti fratture. Perciò ne diedero avviso all'autorità giudiziaria.

Furono ieri sul luogo il Giudice Istruttore avv. Contin col Cancelliere Febeo e il medico Pitotti per accertare le cause della morte e indagare a chi spettino le responsabilità.

Ma finora nulla si sa, prevale però l'idea che il poveretto si sia ferito da sè in un accesso del terribile male.

CIRCOLO SOCIALISTA

Ricordiamo che questa sera alle 8.30, nella sede del Circolo Socialista in piazza XX Settembre, si raduneranno i soci per deliberare intorno alle elezioni provinciali che hanno luogo domenica 25

Morsicato da un cane

Italico Zanoni, d'anni 14, giuocando col proprio cane, venne da esso morsicato ad una mano.

Dovette ricorrere alle cure dell'Ospitale e fu giudicato guaribile in otto giorni.

Beneficenza. — Gli egregi signori avv. Umberto Caratti e prof. Vincenzo Manzini offrirono lire *venti* ciascuno alla «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria della compianta signora Luigia Girardini.

La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

Un concorso drammatico a pubblico referedum

Il Teatro illustrato bandisce nel suo quarto splendido numero un concorso drammatico annuale con un premio di 1000 lire per una commedia in tre atti di ambiente italiano.

A differenza però degli altri concorsi non ci sarà una giuria aggiudicatrice, ma bensì un Comitato di lettura il quale dovrà scegliere tre lavori che verranno rappresentati da una primaria compagnia in tre principali città italiane, e in tre sere di seguito.

La terza sera in ognuna delle città verranno distribuite delle schede col titolo di ciascuna delle commedie rappresentate: alla fine dello spettacolo gli spettatori deporranno in urne collocate agli ingressi la scheda contenente il titolo della commedia che ad essi sarà maggiormente piaciuta. Le votazioni delle tre città saranno addizionate, lavoro per lavoro, e all'autore della commedia che avrà riportato un maggior numero di voti saranno conferite lire mille.

A far parte del Comitato di lettura sono stati invitati Tina di Lorenzo, Irma Gramatica, Ermete Novelli, Virgilio Talli, Ermete Zacconi, Scipione Borghese deputato, Arturo Labriola direttore dell'*Avanguardia Socialista*, F. T. Marinetti direttore di *Poesia*, Ettore Moschino della *Tribuna*, *Stampa* e *Giorno*, Notari direttore del *Teatro illustrato* e Domenico Tumiati.

Il concorso sarà chiuso il primo ottobre. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione del *Teatro illustrato*, Milano.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Note e notizie

Dalla Capitale

Alla Camera.

(Seduta del 20 — Presidente Marcora)

Son proibiti i cortei per Mazzini!

Socci, a nome anche di altri repubblicani, svolge un'interpellanza sulle ragioni per cui l'autorità politica di Milano — *console* e nume Fortis — ha creduto di proibire il corteo popolare che doveva domenica 18 corrente apporre una corona commemorativa alla lapide che ricorda il soggiorno in Milano di Mazzini nel 1848.

Marsengo Bastia tira fuori il solito spauracchio dell'ordine pubblico che sarebbe stato compromesso.

Socci, di rimando, ricorda la grande commemorazione a Mazzini che ebbe il suo epilogo in Campidoglio, sotto il reazionarissimo Lanza, e conchiude ritenendosi insoddisfatto.

(Ecco: Lanza sarà stato un gran forcaiuolo, ma onesto, anche politicamente, e sincero laddove, sotto il trasformismo camaleontico di Fortis, ciò che col governo reazionario si potrebbe pretendere non viene accordato, ciò che si chiamerebbe libertà, si chiama, con Fortis, licenza.

Ed è naturale: i ribelli tornati all'ovile — commenta l'*Avanti!* — diventano i servitori più umili. Alessandro Fortis, temendo che una concessione qualsiasi al partito repubblicano ricordasse a Corte il suo antico sovversivismo, ha proibito le commemorazioni popolari mazziniane a Milano ed a Roma!

Egli si è ricordato di Villa Ruffi, solo per... farne un' ultima servilissima ammenda. N. d. R.)

Bilancio della marina

Mirabello constata la necessità di ricorrere ai cantieri privati e non a quelli dello Stato per avere subito navi forti e ben armate; osserva poi, a *Fiamberti*, che il personale dei disegnatori ha avuto di recente sensibili miglioramenti e che anche la condizione dei capi operai è soddisfacente.

Santini e *Dal Verme* insistono circa la difesa dei porti nell'Adriatico e sulla necessità di stabilirvi dei punti di rifornimento.

Mirabello assicura l'on. Santini che il problema da lui segnalato formerà oggetto di attento studio da parte dell'Amministrazione della Marina.

Per gli oggetti d'arte

Si procede alla discussione del disegno di legge: proroga a tutto l'anno corrente della legge 27 giugno 1903 n. 242 per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità ed arte.

Torrigiani, *Monti*, *Guarnieri*, *Crespi*, *Santini*, raccomandano che questa sia l'ultima proroga.

Bianchi, dimostra la necessità di questa proroga; si riserva però di presentare al più presto un disegno di riforma della legge vigente.

La seduta termina alle 19.20.

Echi dell'inchiesta sulla marina

Si ritirano le dimissioni

Ieri, in seduta di Senato, il Presidente comunicò che la mattina gli era pervenuta la seguente lettera:

On. Sig. Presidente,

Solamente per obbedire alla volontà del Senato al quale esprimiamo i nostri ringraziamenti e la nostra gratitudine, rientreremo nella commissione di inchiesta della R. Marina con la speranza che l'opera nostra possa riuscire utile.

Con tutto l'ossequio:

Baldissera, *Borgatta*, *Cottronchi*, *Di Marzo*, *Mirri*, *Taverna*.

Da Milano... a Trieste!

E' pervenuta all'indirizzo della «Statmagistratur in Triest» una circolare del Comitato organizzatore dell'Esposizione di Milano, Sezione per le opere stradali, con cui in lingua tedesca, il Comune era invitato a partecipare alla Mostra. Nella circolare si accennava fra altro ai grandi progressi fatti negli ultimi tempi dalla «Ihre Nation», cioè dalla nazione tedesca, a cui secondo la circolare dovrebbe appartenere a Trieste.

E' il colmo dei colmi. Sinora erano ditti commerciali che prendevano Trieste per una città tedesca o slava, erano privati, per quanto colti, che facevano le meraviglie al sentire un triestino parlare correntemente l'italiano. Siamo arrivati già ad un Comitato organizzatore di una grande Esposizione, che per dimostrare come sia maturo al suo ufficio di regolare un'opera internazionale, manda circolari tedesche a Trieste. Attendiamo di apprendere che ad Innsbruk siano state mandate circolari italiane e a Vienna circolari ungheresi!

ECHI RUSSI

La fronte dell'esercito giapponese

Un telegramma da Pietroburgo annunzia che tre distaccamenti giapponesi si avanzano dalla Corea verso nord-est.

Il primo è composto di 5000 soldati di fanteria, 300 di cavalleria ed artiglieria da montagna e da campagna e si dirige verso Tchun tau my.

Il secondo marcia rapidamente verso Maytsin, e il terzo partito da ovest continua verso Pou-chen.

Il fronte dell'esercito giapponese si estende dal mare del Giappone fino a Ghen-San e attraversa la Corea e la Manciuria fino alla frontiera della Mongolia.

Tra plenipotenziari russi e giapponesi

I poteri dei plenipotenziari russi — secondo il *Russ* — saranno assai estesi per permettere loro non solo di discutere le condizioni di pace, ma anche di procedere ai negoziati di essa, nel caso in cui la Russia indicasse le condizioni generali ammissibili e tali da poter dar luogo ad una discussione.

In Giappone poi si constata che gli accordi preliminari per la riunione dei plenipotenziari fu uno dei più serii progressi fatti dalla civiltà giapponese. E' possibile che i rappresentanti giapponesi, siano pronti ad imbarcarsi per l'America alla fine del mese.

In Scandinavia

Lo Storthing al popolo Svedese

Lo Storthing ieri ha votato un indirizzo al Re e al Parlamento Svedese, in cui conferma la necessità della presente scissione; comprende la posizione difficile del Re, ma sente il bisogno di indirizzare al Re, al Parlamento e al Popolo svedese un appello per cooperare alla effettuazione della cessazione dell'Unione allo scopo di guarantire l'amicizia e la *concordia* della Svezia e Norvegia. Si dichiara infine pronto a conformarsi a qualunque voto giustificato che serva agli interessi dei due paesi.

La riunione del Parlamento svedese

Ieri si è riunito il Parlamento a Stoccolma.

Il presidente dell'assemblea Svarthing constatò, in un breve discorso, che la speranza della Svezia di mantenere l'Unione è perduta: soggiunse che i membri della Camera hanno piena coscienza della responsabilità di fronte alla nazione e al suo avvenire.

Il traforo del Monte Bianco e della Faucille

Il *Matin* pubblica un articolo di Stefano Lausanne contenente la relazione di un grande progetto ferroviario. Da tale articolo si rileva come il ministro dei L.L. P.P. Ganthier ha terminato lo studio di vari progetti ferroviari per raccordare le ferrovie francesi e svizzere verso il Sempione, e, non soddisfatto di quelli presentati, ha compiuto un progetto grandioso che comprende due parti. La prima tende al traforo della Faucille, che porrà in comunicazione diretta Ginevra con Digione e Parigi; la seconda parte consisterebbe nel traforo delle Faucille con quello del Monte Bianco.

Il traforo del monte Bianco aprirebbe alla Francia un ingresso diretto in Italia su Aosta e Chivasso, alle porte di Torino, e perciò si può ritenere che il nostro paese contribuirà per una notevole parte ai lavori

Se anche la Svizzera riscontrasse questo traforo necessario si devierebbe la strada ferrata lungo la frontiera.

Per ciò che tocca l'Italia si pensi che la testa di linea di questa grande strada sarebbe a pochi chilometri da Torino, da Milano e si congiungerebbe con Piacenza, che a sua volta è testa di linea di Brindisi, la porta aperta per l'India.

La Francia sarebbe quindi l'anello di comunicazione fra l'Inghilterra, Parigi, Milano e Brindisi, cioè tra l'Occidente e l'Oriente.

Il problema della generazione spontanea risolto?

Il *Daily Chronicle* annuncia che lo scienziato irlandese John Butler Burger avrebbe ottenuto, dopo 6 o 7 anni di ricerche, la conferma sperimentale e scientifica della generazione spontanea.

Egli, osservando che il radio possiede diverse qualità comuni al clorogeno, su cui aveva tentato degli esperimenti, fece delle esperienze col radio. Ne mise in tubetti a contatto con del brodo e dopo 2 o 3 giorni ne ottenne alcuni crescimenti che, coltivati a volta, diedero segni di sviluppo.

Il Burger esclude che tali crescimenti si possano confondere coi batteri perchè essi sono solubili nell'acqua. Inoltre essi, osservati al microscopio, mostrano segni di sviluppo e di segregazione, e quando hanno raggiunto una certa dimensione si suddividono.

Insomma, secondo il Burger, questi crescimenti presentano e realmente contengono una forma di vita. Egli dice che se le sue conclusioni sono vere confermerebbero la definizione della vita data dallo Spencer: « La vita è un continuo adattamento delle relazioni interne a quelle esterne ».

Interessi e Cronache Provinciali.

Una grave rissa

Venzone, 20.

(R.) L'altra sera, dopo aver girato per parecchie osterie del paese, verso le 23.30 si trovarono in piazza Umberto Primo certi Zamolo Giacomo detto Zonte e Fadi Pietro e Francesco, fratelli.

Con questi c'era pure il loro cugino Fadi Antonio.

Non si sa precisamente perchè nè chi fu il provocatore, fatto sta che fra i quattro scoppiò una violenta rissa.

Dapprima furono scambiati dei colpi di bastone, e poi si mise mano ai coltelli.

Tutti rimasero feriti e ci si dice abbastanza gravemente poichè dovranno rimanere a letto parecchio tempo. A quanto pare lo Zamolo Giacomo ebbe la peggio

Il medico non si è pronunciato ancora, che si sappia, sulla gravità delle ferite: il fatto ha prodotto in paese enorme impressione e i più disparati commenti.

Specialmente in questa stagione, il nostro paese è tranquillo, nè mai si ebbero a deplorare fatti consimili.

La lezione toccata ad altri tre operai, che per identico fatto furono condannati a grave pena dal Tribunale, pareva avesse giovato e invece....

Altro gravissimo fatto

Da San Giovanni di Manzano ci giunge, all'ultima ora, notizia di un grave fatto di sangue.

Un vecchio sessantenne avrebbe inferto numerosi colpi di *massang* alla propria nuora, la quale versa in condizioni gravissime.

Ci mancano maggiori particolari.

* *

In questo istante apprendiamo che il vecchio si chiamava Magrini Anselmo.

Egli compì il delitto perchè la nuora non volle cedere alle sue malsane voglie.

Compiuto il delitto lo sciagurato si suicidava.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 21 giugno, S. Luigi Gonzaga. Di famiglia principesca di Castiglione delle Stiviere, entrò nell'ordine de'gesuiti, e morì a ventiquat'anni d'età, vittima della carità nell'assistere appestati, l'anno 1591.

Effemeride storica.

Uccisione

21 giugno 1565. Portandosi da Ciconicco a Chiarandis il D.r Girolamo Suardo e suo cognato il nob. Bernardino di Pramberg, vennero assaliti da Giuseppe del nobile Arsenico Suardo e da Scipione e Lucio fratelli del quondam Bonaldo Suardo con schioppettate.

Nella fuga essendo caduto il Prampergo fu da Giuseppe Suardo colpito con una stoccata sotto le coste per la quale nel domani morì. Essendo gli imputati contumaci, sono dichiarati rei tutti e Scipione bandito in perpetuo (*Processi A. N. U.*)

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	24 giugno
NORD AMERICA	»	4 luglio
LOMBARDIA (n. cost.)	N. G. I.	11 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
SIRIO	Nav. Gen. It.	22 giugno
VENEZUELA	La Veloce	29 »
CITTÀ DI MILANO	»	13 luglio
UMBRIA (n. cost.)	N. G. I.	20 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il **9 Luglio** 1905 partirà il vapore della Veloce **Duchessa di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° luglio 1905 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutte linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

Come prova della bontà dei nostri prodotti

spediamo un PACCO SAGGIO contenente gli Estratti e le Polveri per fare i seguenti liquori:

1 litro Anisette
2 litri Elixir China
2 » Granatina
3 » Cognac fin Champagne
6 » Vermouth di Torino

PER SOLE LIRE **2.25** franco a domicilio in tutta Italia (Estero L. 3,65)

Ogni pacco è unito una chiara e pratica istruzione

GRATIS Opuscolo che tratta della preparazione di tutti i liquori casalinghi, delle malattie dei vini e dei rimedi.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE Corso Magenta, 50 — Milano

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1.50 caduno Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia: **PAGANINI, VILLANI & C.**

Milano — Genova — Bari — Napoli

Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

CALVIZIE

e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRICOFERON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

CALLI

durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo CORNALINE. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1 30).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi e grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. Il siffatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica DELL'AQUILA — MILANO — Via S. Calocero, 25

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi

del giorno 20 Giugno 1905.

RENDITA 5 %	106	01
» 3 ½ %	104	20
» 3 %	75	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1160	—
Ferrovie Meridionali	776	—
» Mediterranee	486	—
Società Veneta	121	75
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	516	—
» Meridionali	362	25
» Mediterranee 4 %	507	25
» Italiane 3 %	365	75
Cred. com. e prov. 3 ¾	512	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	75
» Cassa R., Milano 4 %	510	75
» » » 5 %	518	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	511	50
» Idem 4 ½ %	521	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	122	79
Austria (corone)	104	56
Pietroburgo (rubli)	265	16
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	75

La Ricciolina

arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50.

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.** Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e continuate di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata ormai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà alla Farina Lattea Estera.* — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino **esclusivamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (*Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno*).

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore, 37, interno.

Confezionatura **Sacchetti** di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in **cartonaggi** d'ogni qualità.

Eseguisce commissioni in **litografia** con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

La réclame è la vita del commercio

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco